

3. RIGENERAZIONE NON PROFIT

Un cantiere di design sociale

di **Carlo Borgomeo**presidente **Fondazione con il Sud**

È ormai consuetudine della Fondazione festeggiare i propri compleanni alternativamente al Nord e al Sud, per sottolineare il carattere nazionale e unitario del nostro progetto che vede insieme le Fondazioni di origine bancaria e le rappresentanze del Terzo settore. Inoltre, ogni manifestazione rappresenta l'occasione per focalizzare l'attenzione su un particolare tema che riguarda la nostra missione.

Quest'anno abbiamo scelto Bologna e in particolare l'Opificio Golinelli perché sono rappresentativi dell'argomento che vogliamo affrontare nell'undicesimo anno di attività: i giovani e il Terzo settore. Il titolo della manifestazione è "RiGenerazione non profit" proprio per sottolineare il doppio angolo visuale con il quale ci avviciniamo al tema, la rigenerazione di un pezzo della nostra società interessato da un'importante riforma che passa anche attraverso un nuovo protagonismo dei giovani e un proficuo rapporto intergenerazionale. Ragazzi e ragazze che decidono di impegnarsi nella costruzione del futuro loro e del Paese attraverso le organizzazioni non profit. Ampliando il concetto, potremmo dire che auspichiamo una rigenerazione del Paese con il Terzo

settore e i nostri giovani. Siamo ormai da anni nel cuore di un processo di cambiamento sociale, culturale ed economico in atto in tutto l'occidente e anche in Italia, che coinvolge le varie sfere pubbliche del welfare e dell'economia, e si avverte benissimo direttamente sui singoli territori. Oltre alle idee servono anche gli strumenti operativi per governare questo cambiamento e renderlo effettivamente democratico, partecipato e sostenibile.

Parliamo di questo a Bologna aprendo, con il Forum Terzo Settore, i "cantiere di design sociale" sui temi del lavoro e del reddito, delle identità multiculturali, dell'innovazione sociale e culturale, dell'informazione e dell'uso consapevole dei nuovi media. E lo facciamo, soprattutto, confrontandoci con centinaia di giovani under 35 che operano nelle varie organizzazioni del Terzo settore di Italia. Insomma, affrontiamo tematiche legate al cambiamento che valgono per tutto il Paese, ma che noi riteniamo valide specialmente al Sud. Lo vediamo dalla nostra esperienza: coniugare fragilità sociali con innovazione e dinamismo giovanile è una formula non più eccezionale, ma sempre più diffusa e impattante nelle comunità locali.